

P O M P E I I

PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI**DECRETO**

**Oggetto:** Parco Archeologico di Pompei, prospezioni geognostiche sul sito dell'antica Stabiae (pianoro di Varano, area di San Marco). Affidamento diretto ai sensi degli artt. 36, comma 2 lett. a), del Dlgs n. 50/2016 e 1, comma 2 lett. a), del D.L. n. 76/2020. CIG: Z252F0EA99.

**Il Direttore Generale ad interim**

**Premesso che** ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020 (cd. decreto semplificazioni), convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, a decorrere dal 15 settembre 2020, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, per le procedure sotto soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo DL *“qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021”*;

**che** secondo il dettato del comma 2 dell'articolo richiamato *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”*;

**che** ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del D.L. 76/2020 *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016”*;

**che** ai sensi del comma 2, dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 *«[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»*;

**che** il Parco Archeologico di Pompei (PAP), nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, svolge un'intensa attività di tutela e valorizzazione anche sul sito dell'antica Stabiae;

**che** per perseguire al meglio tali finalità, sarebbe di primaria importanza effettuare una completa mappatura del sepolto dato che il sito archeologico di Stabiae è composto da un insieme di episodi architettonici dislocati sul ciglio del pianoro di Varano, con complessi monumentali fruibili (Villa San Marco, Villa Arianna, Secondo Complesso), e complessi indagati nel XVIII secolo o in anni più recenti e risepolti (Villa del Pastore, centro urbano presillano, ecc.), con comprensibili difficoltà nel localizzare alcune evidenze, dati anche i numerosi casi di abusivismo edilizio;

**che** della forma dell'abitato ancora oggi si discute per cui si suppone che possa occupare il settore più occidentale del pianoro, prossimo al rivo di Gragnano, non lontano dall'area di fondovalle, in cui si sviluppava, presso S. Maria delle Grazie, la ricca necropoli;

**che** il Parco Archeologico di Pompei ha inserito il sito in un ampio progetto di ridefinizione delle aree e dei percorsi di visita, che comprende la realizzazione di nuovi scavi, lo studio dei complessi noti e la creazione di un Museo nel complesso di Quisisana (inaugurato il 24 settembre 2020);

**che** per poter costruire nuove ipotesi di fruizione e pianificare nuovi interventi, e per gestire in modo razionale il rapporto con le tante proprietà private, appare primario poter costruire un sistema informativo e definire cartograficamente l'estensione dell'antico abitato e delle sue immediate pertinenze;

**che** partendo dalle strutture visibili e da quelle note ma risepolte, i dati potranno essere "ricuciti" in un contesto topografico mediante una fitta campagna di prospezioni geognostiche;

**che** sul sito di Varano sono state compiute nel tempo più indagini di monitoraggio del sepolto, discrete e legate a specifici punti di intervento;

**che** con il presente progetto si propone di definire una metodologia di indagini da realizzare mediante più metodi geognostici sull'intero pianoro, per costruire una carta del sepolto che comprenda vecchi e nuovi dati;

**che** a partire da quanto realizzato intorno alla Villa di San Marco dal gruppo del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" in collaborazione con il Dipartimento di Storia Cultura e Civiltà dell'Università di Bologna, nell'ambito della convenzione sottoscritta con il PAP (n. 71 del 28.08.2018) si propone di completare la ricerca con la realizzazione di una mappatura geofisica estensiva attraverso l'utilizzo integrato di più strumentazioni e metodi.

**che** la superficie da monitorare, pari a circa 15 ettari (vd. allegato 1), è parzialmente di proprietà demaniale, in parte in proprietà privata. L'andamento del suolo è pianeggiante, le coltivazioni sono stagionali. La principale caratteristica geologica è costituita dalla coltre di pomici lapillari di una potenza di circa tre metri, chiusa da un top di cinerite vulcanica compatta per uno spessore di norma non superiore agli 80 cm. Nel settore verso monte dell'area è andata parzialmente perduto il livello di pomici.

**che** la principale evidenza archeologica dell'area è costituita dalle strutture esistenti al momento dell'eruzione del 79 d.C., fabbriche dell'altezza anche superiore ai tre metri, ridotte drasticamente dalla furia dell'eruzione. Nei tre metri del lapillo si conservano ancora le strutture per una notevole altezza, i pavimenti giacciono dunque al di sotto di tre metri circa, tra questi e il top dell'eruzione si dispongono crolli incoerenti o omogenei di strutture e di tetti. Al di sotto del piano dell'eruzione, inizia la stratificazione del sito antecedente al 79 d.C. che contiene la storia più antica di Stabiae. La conoscenza di questi livelli più profondi costituisce, con la mappatura delle strutture sepolte dall'eruzione, uno degli obiettivi di ricerca.

**che** per poter costruire un più chiaro quadro del sepolto, appaiono necessari l'utilizzo di più metodi geognostici (georadar, geoelettrico, gradiometrico) e una costante revisione in corso di opera sia delle metodologie sia degli strumenti da adottare per il raggiungimento di risultati quanto più chiari possibili. A tal fine è auspicabile, prima dell'avvio della ricerca sul campo, una revisione dei risultati delle ricerche geognostiche condotte sul pianoro negli anni e una sperimentazione di metodi e strumenti su particelle campione.

**che** i dati raccolti dovranno essere interpretati archeologicamente, cartografati e restituiti in una piattaforma GIS concordata con il PAP che dovrà comporre uno dei livelli informativi del sistema conoscitivo dell'antico sito di Stabia in corso di realizzazione da parte del PAP.

**che** è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Francesco;

**considerato che** con nota prot. 9557 del 02.11.2020, per le attività sopra esposte, è stata effettuata una indagine informale di mercato, ha individuato la ditta BOVIAR Srl (P.IVA 06612870151) con sede legale in Lainate (MI) alla via Rho n. 56, specializzata nell'applicazione di indagini georadar, geoelettriche e magnetometriche in ambito archeologico, con un curriculum di attività ampio e articolato (come si evince anche dalle informazioni sul sito <https://www.boviar.com/it/>);

**che** l'importo del servizio è stato stimato in € 15.000,00 oltre IVA;

**che** con la richiamata nota prot. 9557 del 02.11.2020, è stato proposto di procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, così come derogato dall'art. 1 del D.L. n. 76/2020, ricorrendo allo strumento della Trattativa Diretta messo a disposizione da Consip attraverso il portale Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) con il criterio del ribasso a corpo,

**considerato che** la proposta è conforme al dettato della normativa innanzi richiamata;

**vista** la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *“le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA”*;

**verificata** la iscrizione della BOVIAR Srl nell'iniziativa del Me.P.A. “BENI - RICERCA, RILEVAZIONE SCIENTIFICA E DIAGNOSTICA”;

**vista** la lettera invito/disciplinare predisposta per l'affidamento del servizio mediante trattativa diretta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 50/2016ss.mm.ii.;

**accertato** che la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo n. 1.2.1.190 del bilancio 2020 è congrua per accogliere la spesa per l'affidamento del servizio in esame,

## DECRETA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii;
2. di autorizzare l'affidamento del servizio ad oggetto "Parco Archeologico di Pompei, prospezioni geognostiche sul sito dell'antica Stabiae (pianoro di Varano, area di San Marco)" all'operatore economico BOVIAR Srl (P.IVA 06612870151) con sede legale in Lainate (MI) alla via Rho n. 56, mediante lo strumento della trattativa diretta offerto dal mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) per una spesa massima di euro 15.000,00, oltre IVA;
3. di approvare l'allegata lettera di invito/disciplinare per l'affidamento del servizio considerando essenziali le clausole in essa contenute e del Bando Me.P.A. "BENI - RICERCA, RILEVAZIONE SCIENTIFICA E DIAGNOSTICA";
4. di stabilire che l'aggiudicazione avvenga con il criterio del ribasso a corpo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4 lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che l'affidamento è subordinato alle verifiche del possesso della società dei requisiti di legge, all'esito positivo delle quali si procederà alla stipula del contratto mediante redazione del documento di stipula generato dal sistema Me.P.A.;
6. di autorizzare l'imputazione della spesa necessaria per la esecuzione del servizio sul pertinente capitolo 1.2.1.190 del bilancio 2020 (imp. 266/2020).

Il Direttore Generale ad interim

Prof. Massimo Orsanna

Il RUP

Dott. Francesco Muscolino

